



SCARPERIA E SAN PIERO
Prot: 0005735 10/04/2015



Cla: 2.3 UO: SEG

Al Sindaco del comune di Scarperia e San Piero

A tutto il consiglio comunale

OGGETTO: Mozione per l'introduzione del reato di tortura nello Stato Italiano e per la previsione di un numero identificativo ben visibile per le forze dell'ordine durante i servizi

Premesso che: il comportamento delle forze dell'ordine all'interno della scuola Diaz, nonché nel carcere di Bolzaneto, durante il G8 di Genova del 2001, "deve essere qualificato come tortura".

Considerato che: anche la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha condannato - all'unanimità - l'Italia per violazione dell'articolo 3 della Convenzione Europea in quanto "nessuno può essere sottoposto a tortura né a pene o trattamenti inumani o degradanti".

Visto che: il nostro Paese è stato altresì condannato ai sensi dell'articolo 13 sia perché l'Italia non ha una legislazione che prevede il reato di tortura, sia perché è mancata un'inchiesta efficace per determinare la verità di quanto accaduto all'interno della scuola Diaz durante il G8 di Genova.

Evidenziato che: il nostro Paese dovrà versare un risarcimento di 45mila euro ad un manifestante torturato.

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A FARSI GARANTE:

1 Affinchè venga manifestata la volontà di questo consiglio comunale di recepire completamente la convenzione europea sul reato di tortura introducendolo nel nostro paese

3 Affinchè venga manifestata la volontà di questo consiglio di prevedere per le forze dell'ordine un numero identificativo ben visibile quando sono in servizio

2 Affinchè la presente mozione venga inviata al Parlamento Italiano e al prossimo consiglio Regionale.

Scarperia e San Piero 9 Aprile 2015



per il gruppo consiliare LiberaMente a Sinistra Tatiana Bertini